

25 maggio 2022 8:32

Consumo eccessivo nei Paesi più ricchi porta a degrado ambientale per i bambini di tutto il mondo

di [Redazione](#)

La maggior parte dei Paesi ricchi crea condizioni di vita pericolose per la vita per i bambini di tutto il mondo, secondo un nuovo rapporto pubblicato martedì dal Centro di ricerca Innocenti del Fondo delle Nazioni Unite per l'infanzia (UNICEF).

Il rapporto, "Luoghi e spazi: ambienti e benessere dei bambini", analizza in che misura 39 paesi dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) e l'Unione europea (UE) offrono ai bambini un ambiente di vita sano, basato su tutta una serie di indicatori come l'esposizione a sostanze inquinanti nocive (inquinamento atmosferico, pesticidi, umidità in casa, piombo); accesso a luce, spazi verdi e strade sicure; e contributi nazionali alla crisi climatica, al consumo di risorse e alla generazione di rifiuti di apparecchiature elettroniche ed elettriche (RAEE).

Secondo questo rapporto, **se ogni individuo sul globo vivesse come un abitante dei paesi analizzati, ci vorrebbero 3,3 pianeti per coprire tutti i bisogni dell'umanità. E se tutti consumassero risorse al ritmo di un canadese, di un lussemburghese o di un americano, questo numero salirebbe a 5.**

Sebbene Spagna, Irlanda e Portogallo abbiano complessivamente buoni risultati in questa classifica, nessuno dei paesi dell'OCSE e dell'UE riesce a fornire ambienti sani per tutti i bambini del mondo sul pianeta.

In termini di emissioni di CO2, rifiuti elettronici e consumo complessivo di risorse pro capite, alcuni dei paesi più ricchi del mondo come l'Australia, il Belgio, il Canada e gli Stati Uniti hanno un impatto immenso sull'ambiente globale e, per il resto, si classificano in basso nel garantire un ambiente sano per i bambini che vivono nel proprio suolo.

Al contrario, i paesi meno ricchi dell'OCSE e dell'UE, in America Latina e in Europa, hanno un impatto molto meno pronunciato sullo stato generale del pianeta.

"Non solo la maggior parte dei paesi ricchi non riesce a fornire ai propri figli un ambiente di vita sano, ma peggio, contribuisce alla distruzione di quello di altri bambini, in altre parti del mondo", spiega Gunilla Olsson, Direttore del Centro di ricerca Innocenti dell'UNICEF. "Inoltre, alcuni paesi che offrono ambienti relativamente incontaminati ai propri giovani contribuiscono in modo significativo all'inquinamento che deteriora le condizioni di vita dei bambini in altri paesi".

Oltre 20 milioni di bambini con livelli elevati di piombo nel sangue

Il rapporto include anche i seguenti risultati:

- Nel gruppo di paesi studiati, più di 20 milioni di bambini hanno livelli elevati di piombo nel sangue. Il piombo è uno dei contaminanti ambientali più pericolosi per l'organismo.
- Mentre Finlandia, Islanda e Norvegia sono tra le prime tre quando si tratta di fornire un ambiente salubre per i propri giovani, sono in contrasto con le ultime tre quando considerano il loro impatto sul pianeta in base a tre

indicatori (tasso di emissione, volume di rifiuti elettronici e livello di consumo).

- In Islanda, Lettonia, Portogallo e Regno Unito, 1 bambino su 5 è esposto all'umidità e alla muffa in casa, mentre a Cipro, Ungheria e Turchia questa situazione riguarda più di 1 bambino su 4.
- Molti bambini respirano aria tossica sia all'interno che all'esterno. Il Messico registra così uno dei più alti numeri di anni di vita in buona salute persi a causa dell'inquinamento atmosferico (3,7 anni ogni 1.000 bambini); questa cifra è più bassa in Finlandia e Giappone (0,2 anni).
- In Belgio, Israele, Paesi Bassi, Polonia, Repubblica Ceca e Svizzera, più di 1 bambino su 12 è esposto a livelli elevati di inquinamento da pesticidi. Oltre ad essere associate alla comparsa di tumori, in particolare di leucemia nei bambini, queste sostanze possono anche avere effetti deleteri sul sistema nervoso, cardiovascolare, digerente, riproduttivo, endocrino, sanguigno e immunitario dei bambini.

Proteggere e migliorare l'ambiente dei bambini

L'UNICEF chiede le seguenti azioni per proteggere e migliorare l'ambiente per i bambini:

- 1 - I governi nazionali, regionali e locali devono assumere un ruolo guida lavorando ora per ridurre la produzione di rifiuti, l'inquinamento dell'aria e dell'acqua, garantendo nel contempo case e quartieri di qualità;
- 2 - Migliorare l'ambiente dei bambini più vulnerabili. I bambini delle famiglie povere sono generalmente più esposti ai danni ambientali rispetto ai bambini delle famiglie più ricche. Questo stato di cose approfondisce e conferma le disuguaglianze e le lacune già esistenti;
- 3 - Garantire che le politiche ambientali tengano conto dei bambini. I governi e i decisori devono garantire che i bisogni dei bambini siano integrati nei processi decisionali. A tutti i livelli, gli adulti in posizioni decisionali, dai genitori ai politici, devono ascoltare e tenere conto delle opinioni dei bambini nello sviluppo di politiche che avranno un impatto significativo sulle generazioni future;
- 4 - Coinvolgere i bambini nella riflessione sul futuro, perché sono i principali stakeholder: sono loro infatti quelli che più a lungo dovranno affrontare le sfide ambientali attuali, ma sono anche quelli che hanno meno capacità di influenzare il corso della eventi.
- 5 - Governi e imprese devono agire ora per onorare i propri impegni di ridurre le emissioni di gas serra entro il 2050. L'adattamento ai cambiamenti climatici deve essere anche tra le priorità dei governi e della comunità internazionale, in tutti i settori, dall'istruzione alle infrastrutture.

"Abbiamo il dovere verso noi stessi e le generazioni future di creare ambienti di vita migliori per promuovere lo sviluppo dei bambini", conclude Gunilla Olsson. "L'accumulo di rifiuti, l'aumento dell'inquinamento e la scarsità di risorse naturali hanno un costo per la salute fisica e mentale dei nostri giovani, oltre che per l'integrità del nostro pianeta. Dobbiamo adottare politiche e pratiche rispettose dell'ambiente, in quanto è il patrimonio più prezioso dei bambini e dei giovani".

(ONU Info del 24/05/2022)

CHI PAGA ADUC

l'associazione non **percepisce ed è contraria ai finanziamenti pubblici** (anche il 5 per mille)

La sua forza economica sono iscrizioni e contributi donati da chi la ritiene utile

DONA ORA (<http://www.aduc.it/info/sostienici.php>)